

COMUNE DI VIGODARZERE

PROVINCIA DI PADOVA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

VERBALE N. 19 DEL 06/03/2020

Oggetto: Parere sul riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014.

Il giorno 06.03.2020 il sottoscritto revisore ha ricevuto la proposta di deliberazione di Giunta n. 44/2020 avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2019 ex art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011".

Tenuto conto che:

a) l'articolo 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 prevede che: *«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;*

b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*

c) il citato articolo articolo 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti e impegni: *«Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale*

vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate».

Considerato che i residui approvati con il conto del bilancio 2018 non possono essere oggetto di ulteriori reimputazioni ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio.

Preso atto degli atti di riaccertamento assunti in via istruttoria dai singoli responsabili di entrata e di spesa e della relativa documentazione probatoria.

Il sottoscritto revisore ha provveduto a esaminare la proposta di delibera di Giunta e gli allegati di cui si compone.

Rilevato che il responsabile del servizio finanziario ha consegnato agli uffici l'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31.12.2019 al fine del loro riaccertamento.

Visto il bilancio di previsione 2020-2022 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 02.03.2019.

Esaminati, in modo particolare, i seguenti elenchi allegati alla delibera di giunta:

- residui attivi cancellati definitivamente (totale euro 34.393,29);
- residui passivi cancellati definitivamente (totale euro 139.290,06);
- residui attivi re imputati (totale euro 0,00);
- residui passivi re imputati (totale euro 1.997.859,86) coperti da FPV (totale euro 1.997.859,86);
- residui attivi conservati al 31.12.2019 provenienti dalla gestione dei residui (totale euro 1.029.486,46);
- residui attivi conservati al 31.12.2019 provenienti dalla gestione di competenza (totale euro 1.886.009,02);
- residui passivi conservati al 31.12.2019 provenienti dalla gestione dei residui (totale euro 283.102,71);

- residui passivi conservati al 31.12.2019 provenienti dalla gestione di competenza (totale euro 2.922.029,07).

Viste le variazioni da apportare al bilancio dell'esercizio 2018 come conseguenza della quantificazione del FPV così riassunte:

SPESA	Var +	Var -
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		€. 171.016,26
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		€. 1.826.483,60
Variazioni di entrata di parte corrente	€. 0,00	
FPV di spesa parte corrente	€. 171.016,26	
FPV di spesa parte capitale	€. 1.826.483,60	
TOTALE A PAREGGIO	€. 1.997.859,86	€. 1.997.859,86

Viste le variazioni da apportare al bilancio di previsione dell'esercizio 2019 come conseguenza della re imputazione degli accertamenti e degli impegni non esigibili di cui si evidenziano le risultanze finali:

DESCRIZIONE	ENTRATA	SPESA
FPV di entrata di parte corrente	€. 171.016,26	
FPV di entrata di parte capitale	€. 1.826.483,60	
Variazioni di entrata di parte corrente		
Variazioni di entrata di parte capitale		
Variazioni capitoli ordinari di spesa		€. 171.016,26

corrente		
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		€. 1.826.483,60
TOTALE A PAREGGIO	€. 1.997.859,86	€.1.997.859,86

Vista la quantificazione del FPV di spesa relativamente all'esercizio 2019 che corrisponde al FPV di entrata dell'esercizio successivo pari a un importo complessivo di euro **1.997.859,86** di cui euro 171.016,26 relativo alla spesa di parte corrente ed euro 1.826.483,60 relativo alla spesa parte capitale.

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica rilasciato dal responsabile di settore dott.ssa Caterina Saraco.

Visto il parere di regolarità contabile rilasciato dal responsabile del servizio finanziario dott.ssa Caterina Saraco.

Dato atto che sono state verificate le motivazioni della cancellazione dei residui attivi e passivi, con particolare riguardo per i crediti inesigibili.

Dato atto che sono stati evidenziati i vincoli sottostanti alla cancellazione dei residui attivi e passivi.

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'Organo di revisione

esprime parere favorevole

alla proposta di cui all'oggetto e invita l'ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere.

L'Organo di Revisione

Dott. Ingravalle Paolo